



4 DICEMBRE 2021, ANCHE A FIRENZE

NO DRAGHI DAY

IN PIAZZA STAZIONE DALLE ORE 15.00

GIORNATA NAZIONALE DI MOBILITAZIONE PROMOSSA DAL SINDACALISMO DI BASE

CONTRO LE MISURE ECONOMICHE E SOCIALI DEL GOVERNO



Con Assemblea Pubblica il 30 Novembre alle ore 21,00

Presso il circolo Arci di Peretola, via pratese 48

Abbiamo scioperato e manifestato insieme l'11 ottobre in nome dell'equità sociale, del diritto alla casa e al reddito, alla salute e allo studio, per la redistribuzione della ricchezza, per la pace e per l'uguaglianza; ma il governo draghi continua con la sua politica reazionaria al servizio dei grandi capitali e degli speculatori, cancellando diritti e seminando miseria per le classi popolari. Si autoproclamano governo dei migliori, ma sono solo i migliori amici di padroni e sfruttatori!!

CAROVITA E INFLAZIONE: i prezzi dei beni di prima necessità sono schizzati alle stelle, mentre non si vede l'ombra di adeguamenti salariali, anche per la cancellazione della "scala mobile", con l'assenso di cgil, cisl e uil.

LICENZIAMENTI, CANCELLAZIONE DI DIRITTI E TUTELE: Con lo sblocco dei licenziamenti voluto dal Governo Draghi si sta consumando la peggiore mattanza di posti di lavoro della storia italiana. Tale situazione è aggravata dall'abolizione dell'articolo 18, dal dilagare del sistema degli appalti e della precarietà, dalle privatizzazioni e dalle delocalizzazioni. Misure di macelleria sociale di cui i grandi sindacati confederali, con il loro silenzio, si sono resi complici; come dimostra la continua firma di Ccnl al ribasso per tutte le categorie di lavoratrici e lavoratori. Intanto dilaga la disoccupazione soprattutto tra i giovani, costretti a essere sfruttati e umiliati nei lavori occasionali e precari.

LAVORO, REDDITO, RICCHEZZA: Rivendichiamo il diritto a "Lavorare meno per lavorare tutti" ossia a redistribuire la quantità di lavoro nel paese. Parimenti sono necessarie misure strutturali di diritto al reddito, più efficaci del reddito di cittadinanza o di emergenza che invece il Governo si appresta a limitare e cancellare. Ciò che serve è una vera Redistribuzione della ricchezza, anche attraverso una legge patrimoniale che il Governo invece rifiuta per difendere i ricchi e potenti.

MORTI SUL LAVORO: Continua la strage giornaliera di lavoratrici e lavoratori, spesso dovuta a carenza di sicurezza sui posti di lavoro e a ritmi produttivi disumani, ma nessuna seria misura come l'aumento sostanziale dei controlli o l'appesantimento delle pene, è stata intrapresa dal Governo, che invece favorisce deregulation e precarietà.

PENSIONI: La volontà del Governo di ritornare alla vergognosa legge Fornero, cancella per molte persone il diritto alla pensione, stabilendo l'età pensionabile oltre la media di aspettativa di vita di molte categorie lavorative, una violenza indicibile e un furto vigliacco dei contributi pensionistici versati da lavoratrici e lavoratori.

SALUTE: La pandemia da Covid ha dimostrato la fragilità di un sistema sanitario distrutto da decine di anni di tagli a servizi e personale, subappalti e privatizzazioni. Eppure solo le briciole dei nuovi fondi europei arriveranno alla Sanità; invece continua lo scippo di servizi sanitari e fondi da parte del sistema sanitario privato, vera piaga divenuta manifesta durante la pandemia ma che il Governo difende e sostiene.

REPRESSIONE E SCIOPERO: il Governo Draghi rifiuta concessioni alle proteste anche se di ma favorisce la repressione dura del dissenso nelle piazze e sui posti di lavoro. Peraltro Lo sciopero come u disposizione dei lavoratori contro arroganza dei padroni, è stata in Italia sempre più ridotta e nei settori quasi cancellata. Nonostante questo il sindacalismo di base, al contrario dei sindacati Confederali, ha negli ultimi anni molti scioperi generali, di cui l'ultimo del'11 Ottobre finalmente unitario di tutto il sindacato di base, con una grande manifestazione anche a Firenze. Oggi però lo sciopero non basta più, perché una parte della popolazione, come i precari, le partire Iva, i disoccupati, non possono esercitare questo diritto dobbiamo trovare forme nuove e inclusive di mobilitazione e lotta.

GUERRA: Il Governo italiano tramite la sua partecipazione alla Nato, continua a sostenere iniziative di morte e oppressione dei popoli; con un ingente spreco di risorse pubbliche e cessione di sovranità territoriale in presenza di numerose basi Nato nel paese, dove sono stazionati persino ordigni nucleari.

FEMMINICIDI: La aberrante strage di donne nel nostro paese è il sintomo di un patriarcato dispotico, cultura possessiva e individualista di cui il capitalismo borghese è intriso e che avvelena le fondamenta esistenziali del vivere comune, abbrutendo le relazioni e cancellando la ragione in favore della barbarie e violenza.

SCUOLA: Il sistema scolastico italiano non è più scuola ma indottrinamento; non soltanto i programmi sono strumentali e inadeguati (in particolare quelli di storia) ma i sistemi di valutazione come le invalsi di asservimento al sistema lavorativo come la formazione scuola lavoro, servono a costruire nuovi sistemi del sistema economico capitalista. Parallelamente i finanziamenti alla scuola pubblica sono del tutto insufficienti mentre continuano le distrazioni di fondi verso le scuole private. Peraltro i costi per le famiglie per la scuola dell'obbligo sono proibitivi, per divenire insostenibili a livello universitario, con il risultato della selezione di classe della futura generazione dirigente del paese.

CASA: Con l'impoverimento diffuso nel paese, diventa sempre più difficile per le classi popolari accedere all'abitazione. Gli affitti soprattutto nelle grandi città sono troppo cari e i mutui non vengono concessi ai precari e meno ai disoccupati. Il risultato è una spaventosa ondata di sfratti, spesso per morosità incolpevole, famiglie buttate in mezzo alla strada senza nessun sostegno sociale, una vergogna che con il Governo Draghi è aumentata anche nei numeri e nella violenza delle esecuzioni di sfratto. Una situazione che potrà solo cambiare con i nuovi licenziamenti e con l'aumento dei prezzi dei generi di consumo. Eppure la Casa è un diritto che dobbiamo rivendicare.

AMBIENTE: Parallelamente allo sfruttamento delle persone diviene sempre più intenso quello dei territori. Mentre tutti si riempiono la bocca di riconversione green, riprendono forza le grandi sfilate ambientali sulla testa dei cittadini, trattati come criminali per difendere il proprio territorio. Vedi di riprendere con forza i progetti Tav, quello dell'aeroporto di Firenze, persino il Ponte di Messina, giustamente alcuni esempi della idiozia scellerata di cui questo Governo è espressione.

CONTRO TUTTO QUESTO IL 4 DICEMBRE TORNIAMO IN PIAZZA,

PER DIRE NO AL GOVERNO DRAGHI!!

Promuovono:

CUB FIRENZE, USB FIRENZE, CONFEDERAZIONE COBAS FIRENZE

UNICOBAS TOSCANA, COBAS SANITÀ UNIVERSITÀ E RICERCA.